

assaltò le zente dil signor duca che erano li, et quelle rompete. Prima fo morti 40 *vel* circa di primi dil castelan, qual havendo soccorso dito castelan rimanendo a Lecho parte di la sua armata, et prima una fusta con homeni 14, la qual fusta per l'armata dil duca fu presa, morto uno capitano di dito castelano, nominato Borse, qual era sopra dita fusta, il resto di la sua armata è andata scorsizando, et altri lochi, tolendo vini, castagne e altre vituarie. Non se intende ancora che dito castelan sia ritornà in Lecho, et alcuni dicono lui ritrovarsi ancora in Mus, per via di Milano, et dil campo se divulga lo accordo *noviter* seguito tra il duca et dito castelan.

*Da Corfù, dil bailo et consieri, di 20 zener, ricevute a dì 23 fevrer.* In questa hora è zonto di qui alcuni gripeti con formenti dil golfo di Lepanto, i qual patroni referisse, come di comandamento dil Gran Signor a Tine et Livadia si faceva biscoti, et si diceva farsi per l'armata di esso Gran Signor, che dia ussir di Constantinopoli. Ne referisse ancora ogni zorno zonzerà ulachi a quele bande con comandamenti ai spachi che fusseno preparati per andar a Constantinopoli, et, se diceva li, per meter su l'armata. Scriveno si provedi a quel loco di Corfù, come per altre hanno scritto, et haver mandato soi homeni in terra ferma et a la Valona, per intender qualcosa di questi movimenti, et di zorno in zorno li aspeta.

*Post scripta.* È zonto qui Stati Colita da Corfù patron di grippo, vien dil golfo di Lepanto, referisse che hozi è zorni 34 partì da Negroponte per ferra, dove inteseno esser stà fate cride che ogniun possa armar et a Caristo se ritrovava 11 fuste barbaresche et a Loreo altre 13 fuste pur barbaresche et a le Smirne 3 galie di Barbarossa, et tute doveano andar a Constantinopoli. Et dice haver inteso che in quelli loci si faceva biscoto per l'armata; et che era per ussir grossa armata da Constantinopoli.

*Di la Zefalonia, di sier Andrea Valier proveditor, di 5 decembro, ricevute a dì 23 fevrer.* Manda una relation di grandissima importantia, et da molti altri, *imo* da tuti che vien da terra ferma qui mi vien afirmato dite nove è tenute de li per cosa certa. Che questo marzo è per ussir grossissima armata da Constantinopoli per andar in Puia, altri dicono per Soria contro il Sofi, il qual, si dice, ha mandato a dir al Gran Signor che 'l vol venir a trovarlo. Queste sono le relatione:

Nove haute per uno Zorzi Rosolino, habitante in questo loco di Zefalonia, venuto di terraferma,

qual dice esser stato a Catochi solo la iuridition di Angelo Castro, e li haver parlato con uno Nicola Voidomate, venuto da Constantinopoli per zorni 28, el qual zonse li a Catochi a di primo de l'istante, disse haver veduto missier Zuan Contarini *Cazadiavoli* in Pera sano et salvo, el qual era christian, et se divulgava esser sta fato capitano di 100 vele, et che *etiam* se diceva voler far fin al numero de 350 vele, et se diceva voler insir fora, ma non se diceva dove volesse andar, ma solamente che questo Marzo era per ussir. Et dice è stà fato comandamento a tuti li marinari di terra ferma che vadino in Castoria per far remi, et de li poi condurli a la Valona. Et dice, che tuti quelli che sono apresso a la Valona per do et tre zornate portano le sue decime di formenti a la Valona per far biscoti. Dice che per un corier è sta fato intender per tutte le marine che tuti li timarati zoè provisionati che i possano vender le sue biave azio i possano esser in ordine ad ogni comando dil Signor. *Item*, si ha, per il contestabile de Viscardo, per uno venuto di Natalia solo la iuridition di Angelo Castro in terra ferma, come è venuto do corieri uno driedo l'altro al flamburaro di Angelo Castro, et l'ultimo portava una freza negra et brusada, et subito el flamburaro li donò aspri 1000, et ha fato saper al dito che non si debi partir del suo loco. Ancora dice haver inteso, come ha mandato a la Valona a far remi, et questo *etiam* intendersi per tuta terra ferma che si fa armada grossa, dicendo che vol tirarse a la volta di Puia. La letera dil Contestabile soprascrito è di 2 de l'istante.

Per uno altro de qui vien di Galata, solo la iuridition di Lepanto, dice haver inteso da levantini che in golfo di Patras in li lochi di Imbrain bassà tuti li soi debitori di le decime di formenti ha auto comandamento da la Porta che tuti li formenti soi fusse fato biscoti, et cussi tutavia ne sevano. In questo zorno, in conformità di le nove di ulachi over corieri soprascritti, per Piero Colela di questo loco homo pratico di terra ferma et atempado di anni 58 in zerca, el qual dice haver visto li soprascritti ulachi venuti dal flamburaro soprascrito et haverli visto dar aspri 1000 per cadauno, et dice *etiam* haver parlato con un zaus dil dito flamburaro, qual è venuto in 20 zorni da Constantinopoli, qual li ha dito haver visto missier Zuan Contarini in Pera et esser christian, et il Gran Signor haverlo fato capitano di 100 vele. Dice haver parlato col vayvoda dil dito flamburaro di Angelo Castro, qual li ha dito, come el flamburaro de la Janina haveva